Sanità, Giovanna Fulgonio nuovo direttore del Dipartimento di Prevenzione Veterinario

Individuato il nuovo direttore del Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'Asp di Siracusa. Incarico conferito a Giovanna Fulgonio, direttore U.O.C. Veterinaria ex Area A. Il mandato ha una durata di cinque anni e la dottoressa Fulgonio, in possesso dei requisiti previsti e di una elevata esperienza professionale, subentra a Sebastiano Ficara, posto in quiescenza dal 1° agosto 2025.
Il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone, ha espresso i suoi auguri per il nuovo incarico: "Alla dottoressa Giovanna Fulgonio vanno i miei più sinceri auguri di buon lavoro. La sua esperienza e competenza, già dimostrate come direttore della U.O.C. Sanità Animale, saranno fondamentali per guidare il Dipartimento di Prevenzione Veterinario, un settore cruciale per la tutela della salute pubblica e del benessere animale nel nostro territorio. Sono certo che saprà affrontare al meglio le sfide che ci attendono, garantendo slancio ed efficacia nelle attività di prevenzione".

Siracusa, in arrivo la sede staccata dell'ERSU di Enna

all’Istituto Einaudi

Una nuova opportunità per gli studenti siracusani. Il Consiglio di Amministrazione dell’ERSU di Enna ha deliberato l’apertura di una sede distaccata a Siracusa, che sarà ospitata all’interno dell’Istituto Einaudi. La struttura diventerà operativa da metà ottobre e sarà punto di riferimento per i servizi agli universitari.
Il progetto nasce dal protocollo d’intesa siglato tra il presidente dell’Ersu, Filippo Camiolo, e la dirigente scolastica della scuola siracusana. Nei locali, già arredati e messi a disposizione a costo zero dall’Università Kore, sarà attivato anche il Laboratorio di realtà aumentata e immersiva.
L’iniziativa si inserisce nella strategia di crescita che la Kore di Enna sta portando avanti a Siracusa: prima la sede di rappresentanza in piazza Archimede, poi i corsi di abilitazione per insegnanti e, dall’anno accademico 2024/2025, l’avvio di tre corsi universitari, tredici corsi di laurea in professioni sanitarie e la richiesta per l’attivazione del corso di Medicina e Chirurgia.
L’Ersu garantirà servizi fondamentali per gli studenti: convenzioni con ristoranti, lidi, palestre e trasporti, oltre alla programmazione di studentati e borse di studio per le fasce più deboli.
“Questa sede – sottolineano dall’Ente – rafforza la presenza universitaria a Siracusa e offre nuove opportunità di crescita formativa e sociale ai giovani del territorio”.

Studente siracusano entra a

far parte del Senato Accademico di Catania: è Salvo Patanè

Salvo Patanè, studente di Architettura a Siracusa, entra a far parte del Senato Accademico con l'associazione studentesca La Finestra. Dopo diversi anni, la Struttura Didattica Speciale di Architettura di Siracusa e, più in generale, le sedi distaccate dell'Ateneo avranno una rappresentanza diretta all'interno dell'organo.
"È importante – afferma Patanè – dare centralità alle sedi decentrate, che spesso soffrono la distanza dalla sede centrale: gli studenti pagano le stesse tasse di tutti gli altri ma usufruiscono di meno servizi, affrontando disagi quotidiani che non possono più essere ignorati".
Patanè annuncia mesi di lavoro intenso a servizio della comunità universitaria siracusana e della SDS, in sinergia con l'associazione La Finestra e con tutti i rappresentanti eletti negli altri organi accademici.
"L'elezione di Patanè in Senato Accademico rappresenta un'opportunità per Siracusa. – afferma il consigliere comunale Sara Zappulla, già rappresentante universitaria in Senato e nel CNSU per l'associazione La Finestra – Nella sinergia tra le istituzioni e grazie al suo impegno, gli studenti avranno la possibilità di migliorare concretamente le condizioni di studio".

Sanità, vertice a Palermo per il Trigona di Noto. Si anticipano misure di riorganizzazione

Del futuro dell'ospedale Trigona di Noto – da anni riunito al Di Maria di Avola – si è parlato nel corso di un incontro a Palermo. Nella sede dell'assessorato regionale della Salute, l'assessore Daniela Faraoni ha ricevuto il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone, e l'onorevole Riccardo Gennuso. Al termine, è stato concordato che l'Azienda Sanitaria aretusea invierà una richiesta formale all'Assessorato per anticipare l'attuazione di alcune misure già previste nella nuova rete ospedaliera recentemente presentata. In particolare l'attivazione del Pronto soccorso H24; l'attivazione di alcuni posti letto di Chirurgia; l'attivazione di alcuni posti letto di Medicina e il mantenimento di posti letto di Ortopedia in area geriatrica.
Così, una volta ultimati i lavori di ristrutturazione del presidio ospedaliero Trigona, potrà tornare a Noto l'Unità Operativa di Ortopedia, temporaneamente e necessariamente in trasferimento ad Avola, per permettere gli interventi del PNRR. Il rientro è previsto a partire da aprile 2026.
"L'attenzione del Governo regionale per il presidio di Noto è massima", ha dichiarato l'assessore regionale della Salute Daniela Faraoni. "Abbiamo condiviso la necessità di anticipare alcune misure organizzative, così da garantire al territorio una risposta sanitaria più tempestiva ed efficace. L'obiettivo è rafforzare i servizi in coerenza con la programmazione regionale e nazionale, valorizzando il ruolo del Trigona all'interno della rete ospedaliera". Soddisfatto anche il dg Caltagirone per "un percorso accelerato che permette di avere sin da subito un Pronto soccorso potenziato e reparti attivi

in area medica e chirurgica. Con il completamento dei lavori e il ritorno dell'Ortopedia a Noto, il presidio potrà rafforzare il proprio ruolo strategico di integrazione ospedale-territorio".

Dopo le tensioni della scorsa settimana, con alcune indicazioni che sembravano penalizzare il Trigona, Gennuso si prende una rivincita. Anche le accese reazioni dei deputati di opposizione Gilistro (M5S) e Spada (PD) avevano richiamato l'attenzione del governo sul caso Noto. "È fondamentale che i cittadini possano contare su un pronto soccorso H24 e su servizi ospedalieri più forti già nei prossimi mesi – dice l'esponente di Forza Italia – senza attendere il completamento di tutte le procedure. Continueremo a seguire da vicino l'iter, con l'obiettivo di dare risposte rapide e tangibili alla comunità. Ritengo un grande successo essere riusciti ad eleggere l'ospedale di Noto, che nella rete non aveva più servizi essenziali come il pronto soccorso, a presidio complementare di un DEA di primo livello e che passerà, con la nuova programmazione, da una ventina di posti letto attivi a quasi 80 posti letto. Non vorrei che alcune componenti politiche siano intervenute sul tema solo per oscurare l'ottimo risultato messo in campo dal governo Schifani".

Il nuovo assetto del presidio di Noto comprenderà inoltre reparti dedicati alla fase post-acuta, con 20 posti letto per Recupero e Riabilitazione Funzionale e 16 posti letto di Lungodegenza strettamente collegati con le strutture territoriali già previste: Ospedale di Comunità con 20 posti letto, Casa di Comunità e Centrale Operativa Territoriale, già parzialmente operative e che saranno a pieno regime entro marzo 2026.

Sbarco in spiaggia a Portopalo, in 60 circa a bordo di una lancia

Una sessantina di migranti sono sbarcati a ora di pranzo a Portopalo. Sono arrivati sin sotto la spiaggia, nei presddi di Isola delle Correnti, a bordo di una lancia. Poi sono stati fatti scendere a pochi passi dalla riva, sotto lo sguardo sorpreso di alcuni bagnanti che hanno assistito alla scena. Poi il motoscafo ha ripreso la via del mare, allontanandosi mentre gli stranieri guadagnavano la terraferma.
Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine, per i primi interventi del caso. I sessanta sbarcati sono apparsi in buone condizioni di salute. Sono tutti uomini, in gran parte di nazionalità cingalese. Sono stati condotti in autobus ad Augusta, nell'hotspot allestito nel'area portuale. Nelle prossime ore, le procedure di identificazione e fotosegnalamento. Nel frattempo, avviate le indagini per risalire agli scafisti ed alla rotta seguita per raggiungere la Sicilia.

In bici rubata con un ordigno esplosivo artigianale, 29enne in manette a Siracusa

Notte movimentata in città, con gli agenti delle Volanti della Questura di Siracusa che hanno arrestato un uomo di 29 anni. Già noto alle forze dell'ordine, è stato intercettato nei pressi di corso Gelone mentre si aggirava con fare sospetto a

bordo di una bicicletta elettrica, poi risultata di provenienza furtiva. Per rendersi meno riconoscibile, il ventinovenne aveva il volto parzialmente coperto da sciarpa e cappuccio.
La perquisizione ha permesso di rinvenire un ordigno rudimentale dotato di miccia, contenente circa 500 grammi di esplosivo, oltre a un accendino e due cacciaviti. Ancora da chiarire le ragioni per cui l'uomo si trovasse in strada, a tarda notte, con un simile congegno artigianale.
Sul posto sono intervenuti gli artificieri della Polizia di Stato, che hanno preso in carico il materiale esplodente per metterlo in sicurezza ed eseguirne le necessarie analisi tecniche.
Al termine delle procedure di rito, l'arrestato è stato condotto in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. E' accusato accusa di possesso illegale di materiale esplodente e ricettazione.

Industria, vertice a Palermo su riconversione ambientale e garanzie occupazionali

Riconversione degli impianti Versalis di Priolo e Ragusa, filiera AgriHub e garanzie occupazionali sono i temi al centro dell'incontro che si è tenuto nelle ore scorse presso l'Assessorato regionale alle Attività Produttive. A richiederlo è stato il deputato regionale Giuseppe Carta. Al vertice hanno partecipato i vertici di Eni Versalis, tra cui l'amministratore delegato Ricci e il presidente Poidomani, l'assessore regionale Edy Tamajo, i sindaci dell'area industriale, i rappresentanti del Libero Consorzio di Siracusa

ed i sindacati del comparto chimico insieme alle associazioni di categoria del settore agricolo.
“Durante la riunione – spiega l’on. Carta – ho chiesto certezze sulle ricadute occupazionali nelle diverse fasi della riconversione e nei progetti futuri. In merito allo stato dei lavori, abbiamo appreso che il piano a Priolo è più avanzato del previsto, con il completamento della bioraffineria anticipato da maggio 2029 a dicembre 2028”.
Per quanto riguarda Ragusa, il progetto è attualmente in fase avanzata di progettazione. Eni Versalis ha garantito che non ci sarà ricorso agli ammortizzatori sociali per i lavoratori diretti e che l’indotto sarà tutelato. Nella fase di costruzione, sarà inoltre potenziata la ricerca di risorse umane, per assicurare che tutti possano beneficiare di questa transizione. “Parallelamente – aggiunge Carta – stiamo lavorando per creare una filiera che veda Siracusa come capofila nella produzione di vegetazione compatibile con la bioraffineria, per la produzione di bio-jet e biodiesel. Questo approccio mira a rendere il nostro territorio protagonista nel processo di riconversione”.
“Con oltre 1 miliardo di euro di investimenti, puntiamo a ottenere zero emissioni di CO_2 e un impatto ambientale nullo”, ha spiegato l’assessore Tamajo. “Un’industria esteticamente compatibile sarà realizzata, con la demolizione delle ciminiere e delle colonne ad alto impatto visivo”. Tra un mese, nuovo incontro per un aggiornamento sui temi.

Istituito il premio “Custodi dell’Ambiente”. Persone,

enti, imprese: come partecipare

Un riconoscimento per valorizzare l’impegno di persone, imprese, enti, associazioni, artisti e produttori che abbiano realizzato azioni, opere, iniziative o produzioni con una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. Sarà questo il premio “Custode dell’ambiente” istituito con un decreto firmato oggi dall’assessore regionale al Territorio e all’ambiente, Giusi Savarino.

«Con questo premio – dice l’assessore Savarino – vogliamo riconoscere l’impegno speso nell’ambito della tutela dell’ambiente ma anche stimolare buone pratiche che servano da modello per coniugare sviluppo e sostenibilità. Per questo il governo Schifani vuole offrire riconoscimenti anche a comunità locali, aziende e associazioni, in modo che la cultura del rispetto della natura si diffonda in ambiti sempre più ampi. Stesso principio per il lavoro degli artisti che può diventare cassa di risonanza per questa sensibilità».

Saranno diverse le categorie previste dal premio: artisti e creativi; professionisti ed esperti; produttori e imprese; enti pubblici e associazioni; cittadini meritevoli e comunità locali. Si può partecipare attraverso candidatura diretta o segnalazione da parte dell’assessorato. Le istanze dovranno pervenire tramite Pec entro il 30 ottobre 2025 all’indirizzo: assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it.

A valutare le candidature sarà una commissione composta dall’assessore, dai dirigenti generali del dipartimento dell’Ambiente, dell’Arpa e del Corpo forestale, e da eventuali esperti designati dall’assessorato.

Il riconoscimento “Custode dell’ambiente” consiste in un attestato ufficiale rilasciato dall’Istituzione. Il premio sarà assegnato con cadenza annuale.

Celiachia, attiva da domani la piattaforma digitale per i buoni di acquisto degli alimenti

Sarà attiva da domani (1 ottobre) la piattaforma della Regione Siciliana per la gestione digitale dei buoni di acquisto di alimenti senza glutine destinati agli oltre 20 mila pazienti celiaci dell'Isola. Un risultato raggiunto grazie al progetto "Celiachi@RL" che punta a dematerializzare i buoni e rendere più agevole il rifornimento.

Gli utenti potranno usare il proprio budget mensile accreditato in modo frazionabile in negozi convenzionati, farmacie, parafarmacie e anche supermercati convenzionati della grande distribuzione organizzata: basterà digitare un codice pin personale abbinato alla tessera sanitaria, da utilizzare all'atto del pagamento. Il nuovo sistema, grazie alla piattaforma regionale realizzata in collaborazione con Aria spa, consentirà una gestione più semplice, veloce ed efficiente dell'assistenza integrativa e, nel prossimo futuro, permetterà ai pazienti celiaci di poter spendere i buoni in tutte le regioni d'Italia che hanno adottato lo stesso sistema.

«Anche la Sicilia si allinea agli standard nazionali e rende operativo il sistema digitale di gestione dei buoni per i celiaci – spiega l'assessore regionale alla Salute, Daniela Faraoni -. Un sistema organizzativo moderno, capace di abolire del tutto la modalità di accesso misto al servizio, che prevede il buono cartaceo e il sistema informatico, e garantire agli utenti la possibilità di acquisto su tutto il territorio regionale con l'unico vincolo del budget mensile a

disposizione, secondo quanto previsto dal piano terapeutico».
Il progetto è in fase di lancio e secondo i numeri forniti dall'Area 2 – Controllo di gestione del Servizio sanitario regionale del dipartimento per la Pianificazione strategica, a oggi le Asp competenti per territorio hanno evaso oltre l'80 per cento delle pratiche, con il caricamento digitale dei dati dei pazienti iscritti all'anagrafe regionale a cui è stato inviato il codice univoco. In particolare, sono oltre il 98 per cento le pratiche esaurite a Trapani, a seguire Ragusa, Siracusa ed Enna; oltre il 70 per cento quelle istruite a Catania, Messina e Caltanissetta, seguono Palermo e Agrigento. In totale, sono stati caricati i dati di circa 18 mila persone su un totale di 20.758 affetti da questa patologia.
Il sistema garantirà la tracciabilità dell'intero processo: dalla registrazione del paziente, all'acquisto nei punti vendita convenzionati, fino alla rendicontazione e autorizzazione da parte dell'Asp competente. Nelle scorse settimane, il dipartimento per la Pianificazione strategica, guidato da Salvatore Iacolino, ha completato le attività necessarie per consentire a tutte le strutture coinvolte (farmacie, negozi e supermercati) di definire l'assetto organizzativo del nuovo sistema di erogazione dei buoni digitali per celiaci; Vincenzo Ripellino, dirigente dell'Area 2 dello stesso dipartimento, ha invitato le aziende sanitarie a completare il caricamento dei dati in piattaforma e informare i pazienti che ancora non si sono recati nei distretti sanitari delle Asp a ritirare il codice celiachia.
A oggi, si è allineato al sistema informatico il 50 per cento delle farmacie, delle parafarmacie e dei negozi specializzati in Sicilia. Gradualmente, e su base volontaria, potranno aderire anche i supermercati della grande distribuzione organizzata.

Claudio Baglioni al teatro greco nell’estate 2026. Si, ma manca ancora il nulla osta regionale

Una data a Siracusa del GrandTour di Claudio Baglioni, lo spettacolo-evento per celebrare i 40 anni da La vita è adesso. Un sogno? Beh, quanto meno un sogno realizzabile visto che il calendario pubblicato sui canali ufficiali dell’amato artista indica: teatro greco di Siracusa, 23 luglio 2026.

Accanto alla data siracusana c’è però un asterisco. Cosa significa? Significa che manca ancora qualcosa. E questo qualcosa, si apprende da fonti vicine a Palazzo Vermexio, è l’autorizzazione della Commissione Anfiteatro. Un parere necessario per il via libera al concerto nel delicato monumento della Neapolis.

Come funziona il meccanismo autorizzativo? Proviamo a semplificare. Il Comune di Siracusa, nell’ambito di co-programmazione dei concerti al teatro greco, invia la richiesta a Palermo. Una volta tanto, ci si muove nei tempi corretti e necessari per poter organizzare le cose per bene. E così a meta luglio scorso parte l’istanza per un concerto da tenersi il 23 luglio 2026. Ora, incassato l’ok della produzione dell’artista, serve necessariamente il nulla osta regionale all’impiego del teatro greco.

Solo che, secondo una ricostruzione, non sarebbe ancora arrivata alcuna indicazione dall’assessorato regionale. E la Commissione si ritroverebbe quindi in stand-by. Non è la prima volta. I tempi della Commissione, infatti, sono vincolanti ma non standardizzati rigidamente; tuttavia la prassi vorrebbe che le richieste vengano presentate con almeno sei-nove mesi di anticipo per permettere un’adeguata istruttoria e programmazione. Quindi entro gennaio dovrebbe arrivare

l’atteso via libera. Però in alcuni casi, come già avvenuto, la Commissione può trovarsi in condizione di “stand by”, in attesa di indicazioni dall’assessorato regionale o da altri enti preposti, causando ritardi.
La Commissione Anfiteatro Sicilia è l’organo regionale preposto all’autorizzazione degli spettacoli, concerti e altri eventi che si tengono nei teatri antichi siciliani, come il teatro greco di Siracusa o quello antico di Taormina. E’ costituita da rappresentanti delle istituzioni regionali competenti in materia di beni culturali, turismo, sicurezza pubblica, nonché da esperti tecnici e culturali. Fra i membri vi sono spesso funzionari dell’assessorato regionale ai Beni Culturali e al Turismo, rappresentanti della Prefettura e di altri enti territoriali con competenze sulla tutela del patrimonio archeologico e sull’organizzazione di eventi pubblici. Per poter autorizzare un concerto o uno spettacolo, ad esempio al teatro greco di Siracusa, il promotore dell’evento o l’amministrazione comunale (come nel caso di Baglioni, ndr) deve inviare richiesta formale con largo anticipo alla Commissione. La pratica viene quindi esaminata sotto diversi aspetti fino all’emissione del nulla osta regionale, quando tutte le condizioni sono rispettate. Il parere della Commissione è vincolante ed è quello che, di fatto, consente (o meno) lo svolgimento dello spettacolo.
Non sono mancate in questi anni li polemiche per i rallentamenti nella concessione di autorizzazioni, con conseguenti rischi di spostamenti di eventi prestigiosi da teatri come quello di Siracusa a Taormina o altre sedi, con evidenti perdite economiche e di immagine per i territori coinvolti. La paura è che possa ripresentarsi un simile scenario attendista, al punto da spingere poi lo staff dell’artista a spostare altro lo show.
Certo, Claudio Baglioni non può essere considerato appartenente al “pericoloso” (per il teatro greco) genere del “rock”. I suoi fan, per quanto appassionati, non sono esattamente di quelli che saltano sull’antica (e comunque protetta) pietra del Temenite. E la qualità di spettacolo

assicurata già dal solo nome di Claudio Baglioni dovrebbe mettere al riparo da altri distinguo e critiche.
Quindi, se l’istanza è stata presentata a Palermo il 17 luglio scorso e tutto è a posto, perchè non autorizzare in pochi mesi? La domanda, al momento, non ha una risposta precisa. Con nuovo slancio per quella corrente di pensiero dietrologista che vede, in certi atteggiamenti regionali, un favoritismo di pragmatica verso una realtà che non è Siracusa.